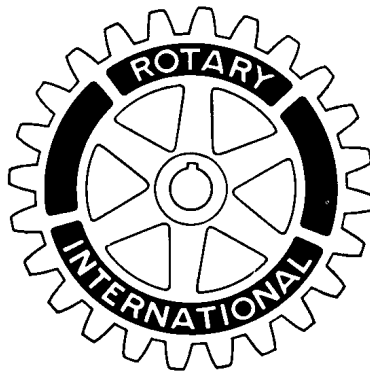


Rotary International
210° Distretto

Rotary Club Putignano



PER GLI AMICI
DEL CLUB

ANNO ROTARIANO
1980-81

XII DALLA FONDAZIONE

N. 3
NOVEMBRE - DICEMBRE
1980

Putignano - Alberobello - Castellana Grotte - Conversano
Locorotondo - Monopoli - Noci - Polignano a Mare - Turi

IL DIRETTIVO DEL NOSTRO CLUB

Presidente Dott. Francesco FORMICA
Presidente uscente Dott. Nicola CAVALLO
Vice Presidente Rag. Raffaele GNISCI
(Presidente designato 1981-82)
Consigliere Segretario Antonio ROSSANI
Consigliere Tesoriere Dott. Domenico ARGESE
Consigliere Prefetto Dott. Domenico BIANCO
Consiglieri Rag. Cesare CONTEGIACOMO
Rag. Pietro GUARNIERI, Prof. Franco RICCIARDIELLO

Presidente internazionale Rolf J. KLARICH del Rotary Club di Helsinki-Helsingfors, Finlandia
Governatore del 210° Distretto Rodi LUPOLI del Rotary Club di Napoli
Rappresentante del Governatore Erasmo PASTORE del Rotary Club Acquaviva-Gioia del Colle

HANNO AVUTO INCARICHI DISTRETTUALI

Blanco CASSANO - Coordinatore della Commissione per lo Sviluppo dell'Effettivo
Mario RAMUNNI - Componente della Commissione delle tre H

Ricordiamo i nostri amici scomparsi

BLANCO CASSANO: COMMEMORAZIONE DI PASQUALE PASTORE

Putignano, 6 novembre 1980

Presiede

Francesco Formica.

Soci presenti

Amoruso, Argese, Camicia, Campanella, Cassano, Cavallo, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S., De Bellis N., De Bellis V., De Salvia, Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcaro, Greco, Guarnieri, Intonti, Longo, Palazzo, Picella, Pisconti, Pugliese, Ramunni G., Ramunni M., Rossani, Simone, Scianaro, Tamborrino e Vacca.

Soci effettivi 51.

Soci dispensati 4

Dormio A., Lippolis L., Martelli e Pagliarulo.

Soci presenti 34 su 47.

Indice di presenza 72,34%.

Hanno preannunciato l'assenza
Gnisci, Simone, Sorino.

Sono intervenuti alla S. Messa i familiari dei defunti Arcangelo Calella, di Francesco Paolo Picella e di Paolo Lombardi.

Erano presenti le Signore Wally Argese, Clara Campanella, Jolanda Cassano, Isa Cavallo, Gabriella Contegiacomo, Maria De Bellis, Mary Elefante, Lisetta Longo ed Olga Palazzo.

Nostro Ospite: il Dott. Pietro Cassano.

Chiesa del Carmine

Abbiamo ascoltata una messa funebre celebrata da Don FRANCESCO DI SCIGLIO, Vice Parroco.

Al termine PASQUALE LONGO ha affettuosamente ricordata la memoria dei carissimi

ARCANGELO CALELLA
DOMENICO STEFANACHI

GIOVANNI DE BERNARDIS
ANGELO FRANCAVILLA
PAOLO LOMBARDI
FRANCESCO PAOLO PICELLA
FRANCO ANELLI

e delle carissime

GIULIANA DE BERNARDIS
MARIA GRAZIA PICELLA

libratasi « nel fulgore delle valli celesti ».

Come di consueto Pasquale, non ostante la pregiudiziale della sua « pochezza », ha saputo cogliere grazie alla sua raffinata sensibilità ed evidenziare con la brillante parola i sentimenti di affetto non sopito, la vivacità dei ricordi che i cari amici perduti ci hanno lasciato, il fulgore delle loro anime.

Io - povero redattore di queste note - sono mortificato ed avvilito dal compito di dover ridurre, per esigenze tipografiche, a poche righe quanto abbiamo sentito; ed in poche righe comprimere con una violenza che non mi è congeniale quanto con commozione sua e nostra ci ha detto Pasqualino e tra l'altro: « Al grido spontaneo di dolore, alla assenza di persone preziose, provate, come altre, come tutti dal dramma della morte, in questo luogo sacro, intorno a questa agape di amore, *sentiamoli tutti risorti*, condividenti ancora con noi la grandezza della vita, gli scopi dei nostri ideali, il calore della nostra esistenza.

Quella, che anche noi chiamiamo e crediamo felicità eterna! Tutti, uomini come noi ieri, credenti come noi che l'amore è sempre più forte della stessa morte, ci fanno considerare il trionfo definitivo dello spirito sul corpo, dello infinito sul finito, dell'eternità sul tempo.

Tutti lasciarono a noi l'eredità di affetti, e ci impongono, in maniera difficile, nel mistero dell'oltretomba, finanche la gioia della stessa urna che contiene ancora i segni di una vita tramontata, ma rinnovata, di una esistenza programmata nella beatitudine dell'anima, nel compendio più vivo ed operato, di un'etica creduta per fede, proposta con fascino, attuata con gloria ».

Hotel PLAZA

Il Presidente rivolge gli auguri a nome di tutti a Carla De Bellis e ad Ernesta Ramunni per gli onomastici; dà lettura della lettera di ottobre del Governatore; ricorda i prossimi appuntamenti e quindi dà parola a BLANCO CASSANO.

L'O., visibilmente commosso - sappiamo quali vincoli lo legavano a Pasquale Pastore - ci ha fatto rivivere i momenti e le occasioni in cui tanti di noi ebbero la ventura di conoscerlo e di ammirarlo, di essergli amico, o quanto meno di aver percepita l'eco delle sue opere, delle sue parole, della sua umanità.

Stralcio dalle parole di Blanco qualche passo: « pezzi di cuore offerti alla sua cara memoria » Egli ci « ha lasciato un segno personalissimo ed indelebile della sua conduzione distrettuale ».

« Lo si può definire una figura senza limiti di spazio, senza confini di competenza, senza problemi di collocazione. Discepolo eletto del grande De Marsico, riservò all'avvocatura penale la parte migliore del suo straordinario ingegno, della sua potenza dialettica, del suo mostruoso sapere, del suo inesorabile rigore. Alla famiglia, che tanto adorava, alla vita pubblica e privata, agli incarichi, al Rotary, conferì amore, stile, gusto, fiducia, prestigio... ».

Ricordiamo il suo canto del cigno, la relazione che tenne a Milazzo al Forum interdistrettuale, pochi giorni prima della sua fine: il tema, « Criminalità politica e delinquenza comune » fu trattato - dice Blanco che fu presente - con una maestria senza pari e con una grinta ed un coraggio, che solo lui era in grado di mostrare attraverso approfondite, concrete e documentate ricerche ».

Per chiudere questa nota credo che non ci sia nulla di meglio che riportare le sue parole del momento in cui - 15 marzo 1975 nella sua Salerno - venne acclamato Governatore.

« E' certamente questo il momento magico della mia vita; sono quasi ai limiti del reale o della magia! Ed io mi rendo conto che tutto questo è la conseguenza soltanto della struttura della nostra gente, cioè della umanità del Mezzogiorno d'Italia.

Questa manifestazione - che va oltre me stesso per la sua misura, per la sua dimensione, che trascina e travolge con me Maria Teresa e mio figlio Gaetano - costituisce il traguardo di arrivo della mia esistenza! E mi libera - perchè non dirlo? - da un incubo, forse l'unico della mia vita: quello della solitudine.

Questo incubo oggi è frantumato, polverizzato, perchè per me, per i giorni o gli anni che la Provvidenza mi ha riservato, quale che sia il momento, quale che sia il luogo in cui io possa trovarmi, e quali le condizioni nelle quali io possa sentirmi basterà che io tenda l'orecchio, per risentire i vostri applausi; basterà che io volga lo sguardo, per

rivedere questo scenario indescrivibile, fatto soltanto - consentitemelo - di calore, di sentimenti, di amicizia; è un orizzonte incande-

scente, che mi inchioda in ginocchio - e ne sono lietissimo - a rendere grazie a Dio di essere nato e di avervi incontrato ».

Il giorno 13-11-1980 si è riunito il *Consiglio Direttivo* del Rotary Club di Putignano.

E' stata nominata la *Commissione per l'accettazione delle candidature* alle prossime elezioni per l'anno rotariano 1982/83, che è così risultata: Presidente: Console, componenti: Simone, Cavallo, Giamporcari e Longo. La data per le votazioni è stata fissata per il giorno 15 gennaio 1981, presso l'Hotel Plaza alle ore 20,00.

E' stato designato per l'onorificenza rotariana «*Paul Harris Fellow*» Mario Ramunni per le benemeritenze acquisite quale socio fondatore del Club, dal 1968, per le numerose attività svolte nei vari Consigli Direttivi, come Vice Presidente, Presidente e Segretario; nelle varie Commissioni di Club e distrettuali; per le molte relazioni tenute e quale redattore del Bollettino del Club per diversi anni. L'unanimità della scelta ha provocato uno spontaneo e caloroso applauso.

Altro argomento trattato è stato quello relativo alla situazione del territorio in rapporto alla rappresentatività nel Club stesso. Dopo un approfondito esame, si è promossa e predisposta una precisa *azione d'espansione*.

Infine, dopo aver trattato vari altri argomenti di secondaria importanza, il Presidente Formica ha dichiarato chiusa la seduta.

Le ammissioni

PASQUALE LONGO

Putignano, Ristorante NIRO, 13 novembre 1980

Presiede

Francesco Formica.

Soci presenti

Argese, Bianco D., Bianco G., Campanella, Cassano, Cavallo, Cerasi, Console, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S., Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcario, Guarnieri, Intonti, Longo, Palazzo, Picella, Pugliese, Ramunni G., Ramunni M., Rossani, Scianaro, Sorino e Tamborrino.

Ha recuperato la presenza

Simone.

Soci effettivi 51.

Soci dispensati 4

Dormio A., Lippolis V., Martelli e Pagliarulo.

Soci presenti 29 su 47.

Indice di presenza 61,70%.

Hanno preannunciato l'assenza
Camicia, Gnisci, Ricciardiello.

Il Presidente comunica l'esito felice di un intervento chirurgico al quale si è dovuto sottoporre il nostro Presidente designato RAFFAELE GNISCI; sono giunti i saluti a tutti da MARIO ed ERNESTA RAMUNNI da Rodi dell'Egeo.

Dopo il convivio, «*guarnito*» da dolce e liquore offerti da BLANCO CASSANO, vengono rinnovati gli auguri a lui ed a IOLANDA per l'onomastico.

Il Presidente dà quindi notizia delle decisioni del Consiglio direttivo odierno (vedi), e tra queste quella della designazione del «*Paul Harris*» a MARIO RAMUNNI, che viene sottolineata da un applauso. Il designato, stupefatto, felice, grato e sinceramente rammaricato dal fatto che non sia possibile insignire tanti altri soci certo più degni di lui, ringrazia con tutta l'anima (ed è vero! N.d.R.).

Il Presidente riferisce quindi di una minuziosa indagine fatta sullo status del Club, per quanto attiene alla distribuzione dei Soci

tra i vari Comuni del territorio, alla distribuzione per fasce di età, ed infine per quanto attiene alle Classifiche.

In conclusione il Presidente invita a cercare soci giovani; preferibilmente di categorie meno rappresentate, e soprattutto, che appartengano ai Comuni poco o niente rappresentati.

Il Relatore PASQUALE LONGO affronta quindi il tema sempre vivo e complesso delle ammissioni, riconoscendo le difficoltà che obiettivamente talora si incontrano, la esigenza di saper attuare ed *interpretare* l'iter burocratico, sottolinea che la scelta dei soci determina la validità del Club e quindi, nel concludere:

« L'ammissione di un nuovo socio deve essere preventivamente esaminata con la massima discrezione, ma anche con accurata diligenza, studiando con rigorosa obbiettività il carattere, la posizione sociale, le qualità e le attitudini delle persone che vengono proposte per l'ammissione al Rotary ». E poi:

« La proposta per l'ammissione di un nuovo socio deve essere garanzia di certezza che il nominativo proposto, nominativo da ammettere nel Club, sia disponibile e disposto a "servire" la società con elevati principi etici e a rendere utile la propria occupazione professionale nel rispetto dei più alti valori ideali ». Ed infine:

« L'ottimo professionista, il rispettabile industriale, l'insigne uomo di cultura, l'amico affettuoso, non disposto a tanto, rimarrà professionista ottimo, industriale rispettabile, insigne uomo di cultura, amico affettuoso, cittadino illustre, ma non rotariano ».

Intervengono in discussione BLANCO CASSANO e CARMINE CONSOLE.

Sviluppo dell'effettivo

BLANCO CASSANO

Putignano, Hotel PLAZA, 20 novembre 1980

Presiede

Francesco Formica.

Soci presenti

Argese, Bianco D., Camicia, Campanella, Casano, Cavallo, Console, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S., De Bellis V., Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcaro, Greco, Intonti, Longo, Palazzo, Picella, Pugliese, Ramunni G., Ramunni M., Rossani e Vacca.

Ha recuperato la presenza Simone partecipando alla riunione conviviale di Bari Ovest in pari data.

Soci effettivi 51.

Soci dispensati 4

Dormio A., Lippolis V., Martelli e Pagliarulo.

Soci presenti 28 su 47.

Indice di presenza 59,57%.

Hanno preannunciato l'assenza

Cerasi, Gnisci e Tamborrino.

Il Presidente ci trasmette i saluti di FRANCO RICCIARDIELLO da Fiuggi; ci informa che il 24 p.v. al Club di Salerno il Past-Governor Mimmo BOTTARI commemorerà PASQUALE PASTORE.

Viene riferito di una lettera alla Gazzetta del Mezzogiorno, inviata da GIOVANNI RAMUNNI, nella quale viene denunciato il progressivo scempio che si sta facendo di una pineta pubblica nella sua Conversano; vengono trascurati ed abbattuti alberi che non avendo il dono della parola « non potevano protestare ». L'argomento è sentito da tutti, ma in particolare da un Presidente... forestale. Gli applausi di consenso, rivolti a Giovanni sottolineano il significato... della iniziativa, di sapore rotariano.

La prestigiosa presenza nel Club di BLANCO CASSANO, Coordinatore distrettuale della Commissione per lo sviluppo dell'effettivo, non doveva privarci della occasione di ascoltarlo su questo sovente spinoso argomento.

« Lo sviluppo dell'Effettivo - esordisce BLANCO - branca primaria tra le più delicate dell'*Azione interna*, assolve... il ruolo di filtro selettivo... di quanti vengono proposti a far parte di ogni singolo Club ».

« Il Rotary, al pari di qualsiasi organismo vivo e vitale, ha bisogno di *rinnovarsi* ». Ma è necessario « che ciò avvenga in piena armonia con le norme » associative.

E' però molto temibile che « si crei una duplice connivente responsabilità, la prima a carico del Socio proponente e la seconda collegiale » da parte della Commissione.

Passando ad altro poi viene proposto che altre categorie, ad esempio quelle del « *settore terziario* », si affianchino a quelle tradizionali e comunque bisogna « studiare, approfondire, aggiornare i quadri secondo le

nuove realtà operative dei rispettivi territori ».

Si insiste molto sui giovani che in alcuni Club « sono stati considerati tra gli interpreti più qualificati dell'idea di Pau Harris ».

« Altra situazione da rivedere - continua BLANCO - con tatto, ma anche con decisione, sono quelle raffigurate dai cosiddetti « *rami secchi* » del Rotary.

Ricorda anche il maggior spazio che viene dato con l'ultimo Consiglio di Legislazione del R.I. alla figura del *Socio aggiunto*.

Da ultimo viene trattato il problema della non appartenenza del socio al territorio del Club che lo coopta, ciò che consiste nella immissione di soci di territori diversi da quelli del Club, ma, ciò che è peggio, di persone che non erano state accettate nel Club del suo territorio; è il fenomeno detto del *pascolo abusivo* che andrebbe evitato mediante una attenta, oculata, prudente collaborazione, specie tra Club confinanti.

Il Presidente chiude la serata ringraziando l'O. particolarmente esperto e competente.

Hanno preannunciato l'assenza

Contegiacomo C., Contegiacomo G. Gnisci, Longo e Ricciardiello.

Ospiti del Club

Il relatore Maestro Gastone Breddo del Rotary Club di Firenze Est, il Presidente del Club di Martina Franca Dr. Glauco Ferrante, il Sindaco di Monopoli Dr. Walter Laganà, il Corrispondente della Gazzetta del Mezzogiorno Prof. Sebastiano Lillo, il Pittore Dino La Torre, il Dott. Erasmo Pastore Rappresentante del Governatore.

Ospiti dei nostri Soci

Carla Rossani Profilo e Michela Silos Calò Picella.

Le nostre Signore

Wally Argese, Jolanda Cassano, Isa Cavallo, Helia Cerasi, Gabriella Contegiacomo, Rosa Dragone, Mary Elefante, Mariolina Giamporcari, Giulia Giamporcario, Angela Intonti, Lisetta Longo, Ernestina Ramunni, Thea Simone e Nora Vacca.

Il Presidente prende la parola

« Prima di dare inizio alla presentazione dell'illustre oratore, invito tutti i presenti ad un minuto di raccoglimento in memoria dei nostri fratelli italiani che hanno perduto la vita nell'immane tragedia che ha colpito così crudelmente le due Regioni della Campania e della Lucania... ».

« In pieno accordo con gli amici presidenti dei Lions di Monopoli e di Fasano, e col Presidente del Rotary di Fasano, la somma che si sarebbe dovuta spendere per la conviviale, verrà devoluta autonomamente da ogni singolo Club, a favore dei terremotati, nel modo che ognuno riterrà più opportuno ».

Quindi il Presidente, ad un uditorio particolarmente commosso:

« La morte, come sempre, è piombata improvvisa, sulla povera gente; è successo così per il disastro del Vajont, per il terremoto del Belice, per quello del Friuli.

Da Napoli a Potenza, da Salerno ad Avellino, a Benevento, da quella triste sera di domenica 23 novembre, c'è un solco di dolore in più in tutti gli italiani. Ma sono secoli che in quelle regioni montane, dove io ho lavorato per lunghi anni, nelle zone più povere e più montagnose di Potenza, di Avellino, di Benevento, e dove i torrenti dissestati si portano via il fiore della terra, su quei crinali brulli

Arte e libertà

GASTONE BREDDO

**Monopoli, Sala del COPACABANA,
27 novembre 1980.**

**Interclub con il R.C. FASANO ed i LIONS Club
MONOPOLI e FASANO**

Presiede

Francesco Formica, con Giancarlo Gennari, Massimo De Bellis, Vito Pagliarulo.

Nostri Soci

Amoruso, Argese, Bianco D., Camicia, Cassano, Cavallo, Cerasi, Contegiacomo S., Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcario, Greco, Intonti, Palazzo, Picella, Pugliese, Ramunni M., Rossani, Scianaro, Simone, Sorino, Tamborrino e Vacca.

Soci effettivi 51.

Soci dispensati 4

Dormio A., Lippolis V., Martelli e Pagliarulo.

Soci presenti 26 su 47.

Indice di presenza 55,32%.

e argillosi, in quei paesini arrampicati alle coste delle montagne, costruiti con quattro sassi e quattro tegole, la gente nasce, fatica e muore dimenticata.

Amici miei non dimentichiamo questa gente, non dimentichiamo coloro che hanno perduto la vita, ma soprattutto non dimentichiamo i superstiti; non c'è niente che più onori una nazione, se non la Bellezza della solidarietà; siamo perciò solidali, pensiamo concretamente agli immensi bisogni di quelle popolazioni; agiamo e diamo: chi può, specialmente i giovani, facciano, agiscano con l'entusiasmo proprio della gioventù e con la forza delle loro braccia; chi non sia nella possibilità di fare, dia, dia abbondantemente, dia a piene mani, dia coperte, viveri, tende, roulotte, contribuisca all'acquisto di case prefabbricate, tanto necessarie soprattutto ora che siamo all'inizio dell'inverno, dell'inverno freddo e gelido della Lucania, di quello montagnoso di Salerno e di Avellino.

Voi tutti avete letto sui giornali, avete visto alla televisione, che un'intera zona del nostro paese si è letteralmente sfasciata, e la gente aspetta, incredula, attonita, impaurita. Non è solo la paura di nuove scosse, ma è la paura di tutte le promesse non mantenute, dei ritardi, delle insufficienze e delle delusioni che paradossalmente si verificano dopo simili disastri; è stato così per il Belice e per il Friuli.

Speriamo che anche per la Lucania, per l'Irpinia, non sia pronto un avvenire di baracche e di speculazioni sulle baracche.

Tocca a tutti noi italiani fare in modo che ciò non avvenga più. il nostro Presidente della Repubblica, ce ne ha dato l'esempio ed i primi risultati dirompenti li abbiamo letti sui giornali di stamane.

Io ringrazio i Presidenti dei Lions di Monopoli e di Fasano, il Presidente del Rotary di Fasano e tutti gli amici che così numerosi sono intervenuti. Porgo un cordiale saluto, agli ospiti, al Sindaco di Monopoli, Prof. Walter Laganà, al Prof. Antonio Di Bello, Assessore alla Pubblica Istruzione di Monopoli, al Dott. Erasmo Pastore, rappresentante del Governatore, a tutti ».

Dopo un breve saluto dei due Presidenti dei Lions: Dott. VITO PAGLIARULO di Fasano e del Dott. MASSIMO DE BELLIS di Monopoli: il nostro Presidente, presenta il Maestro BREDDO.

« Gastone Breddo è nato a Padova e per lunghi anni ha vissuto a Venezia, prima di approdare a Firenze in qualità di Direttore dell'Accademia di Belle Arti e del Liceo Artistico, e dove è anche titolare della cattedra di pittura.

Suoi maestri sono stati Bruno Saetti, Virgilio Guidi, Giorgio Morandi. Dal 1937 ha collaborato a numerose riviste, come "Gioventù Italica" a Roma, il "Bò" di Padova, l'"Architrave" di Bologna, la "Strada" e "Michelangelo" di Firenze e a numerose altre, tutte prestigiose e di importanza nazionale.

Suoi lavori si trovano nelle Gallerie Nazionali e nei Musei di Roma, Firenze, Venezia, Bologna, Trieste, Torino, Milano, Padova, Bari, nella collezione di Paolo VI, nel Vaticano, e in tante altre città. Sue opere si trovano inoltre presso collezioni private italiane e straniere, in Francia, in Nord e Sud America, in Jugoslavia, in Germania, ecc. Ha conseguito premi alla Biennale di Venezia, al Fiorino di Firenze, al Maggio di Bari, alla Biennale di Milano, di Padova ed ha ricevuto la prestigiosa medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per la cultura e per l'arte.

Di lui hanno parlato critici di fama nazionale sui giornali e le riviste più importanti d'Italia, come Carlo Betocchi, Virgilio Guidi, Ugo Fasolo, Marco Valsecchi, Renzo Biason, Alfonso Gatto, Dino Carlesi che gli ha dedicato anche una poesia, di cui voglio citarne solo qualche rigo:

"ma tu non sai a memoria colori
e li riinventi all'alba e ti lascia
ancora stupefatto, mi dicesti,
il rosso patriarchino".

Infine, il maestro Breddo, fa parte del Rotary di Firenze.

Chiedo scusa al maestro Breddo per la brevità di questa presentazione, ma non voglio togliere tempo e spazio a Lui che ci parlerà, come già ho accennato prima su "Arte e Libertà" ».

Ed ecco una sintesi della Relazione:

« E' andato perduto un certo smalto » - esordisce l'O. - lo smalto della serenità, venuto a mancare questa sera, data la tragedia nazionale ed umana che stiamo vivendo da alcuni giorni.

La sua venuta a Monopoli è stata quindi sentita come un impegno rotariano, e che quindi va assolto e che Breddo assolve anche attratto nella nostra terra da vincoli di affetto e nel ricordo di tanti suoi amici meridionali in parte purtroppo scomparsi.

L'O. si pone alcuni interrogativi. « E' lecito oggi parlare di arte? Esiste questa esigenza oggi? O non è tutto improntato ad un fare tecnologico? ». Si chiede ancora, i grossi pensieri che ci danno i giovani, il cattivo esempio che danno i non giovani, « in tutto

ciò c'è ancora posto per una idealistica visione di vita?».

Quanta differenza ad esempio nell'epoca medicea a Firenze, quante testimonianze di spiritualità, di sensibilità si rilevano attraverso le manifestazioni di arte di quell'epoca!

Ma - egli sostiene - finchè l'uomo sarà il « perno » delle vicende dell'Universo, l'arte avrà diritto ed esigenza di esistere: « Non sono quindi - egli dice - per le dimissioni dell'uomo ».

Ed ancora: l'artista deve operare « per tutti e non per le élites » e non deve vivere in un « soliloquio »; è da ritenere pertanto che la espressione artistica può e deve combattere oggi più che mai, con la sua comunicatività contro la solitudine psicologica a cui conduce il tecnicismo, il collettivismo, od il lavoro alienante delle fabbriche.

Ecco quindi che avendo simile concezione dell'arte, l'O. - passando ad altre prospettive - e senza mezzi termini prorompe: « la Biennale di Venezia è uno sconcio che offende l'arte e gli uomini ». Il grande Picasso infatti - egli ricorda - che non era certo un passatista affermava che in definitiva nelle arte figurative « non possiamo ignorare la natura ».

L'arte dice Breddo, concludendo, non è mai brutale o cattiva, deve essere la espressione dell'intimo sentire, libero ed indipendente dell'artista, libero da conformismi, generata dal proprio « golfo mistico », e deve porsi la finalità di condurre gli uomini al bene ed al giusto, così come ben comprese la Chiesa nei secoli nei quali poté e seppe essere la principale committente dell'opera degli artisti, opera che tanto ha arricchito culturalmente e spiritualmente l'Italia.

Sono seguiti numerosissimi interventi: diversi gli interrogativi su aspetti limitativi della libertà dell'artista: le esigenze di mercato - L'Abbate e Pedote -, la politica - Signora Simonetta Fiume -; sui rapporti con la tecnica - Signora Franca Gennari -; sul significato da dare alle « avanguardie » - Dino del Vecchio -; sul reale valore da dare ad alcuni atteggiamenti delle avanguardie - Dino La Torre -; sul significato da dare ai « cartocci di Breddo » - Cavallo.

Le esaurienti risposte date a tutti gli interrogativi hanno costituito una ulteriore, vivace puntualizzazione della interpretazione che l'O. fa del fenomeno artistico, riferito specialmente alle arti figurative ed ha costituito forse la parte più interessante della serata. (Sono costretto mio malgrado a « tagliare » per motivi di spazio N.d.R.).

D'altro canto, conclude il nostro gradito Ospite ed illustrissimo, le domande rivoltemi,

specie quelle più polemiche sono state da me provocate, ho voluto appositamente « gettare un sasso in piccionaia »; il garbato, sincero e libero dibattito resta sempre il miglior modo per consentire più profonde e complete valutazioni.

Infine il Presidente nel concludere si dichiara (a torto!) incompetente in fatto di arte, ma può affermare che se è vero che la vera arte si sviluppa in piena libertà, si sente vicino ad essa perchè anche la « sua » arte, l'agricoltura, si sviluppa in... libertà!

LILLINO PUTEO HA OFFERTO GRATUITAMENTE LA SALA DEL COPACABANA affinché quanto risparmiato dal Club vada a beneficio dei terremotati. Apprezziamo la sua sensibilità, che ci era ben nota, e lo ringraziamo.

Aiuto ai terremotati del nostro Distretto

Putignano, Hotel PLAZA, 4 dicembre 1980

Presiede

Francesco Formica.

Soci presenti

Bianco D., Camicia, Campanella, Cassano, Cavallo, Contegiacomo C., Contegiacomo S., Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcaro, Guarnieri, Palazzo, Picella, Pugliese, Ramunni G., Rossani, Scianaro e Tamborrino. Simone ha recuperato la presenza partecipando alla conviviale al Club di Bari.

Soci effettivi 51.

Soci esentati 4

Dormio A., LippolisV., Martelli e Pagliarulo.

Soci presenti 22 su 47.

Indice di presenza 46,81%.

Hanno preannunciato l'assenza

Argese, Contegiacomo, Gnisci, Longo e Ramunni M.

Il Presidente inizia la riunione con gli auguri di buon onomastico a Nicola CAVALLO e a Nicola DE BELLIS.

Successivamente dà comunicazione di due lettere pervenute da parte del Governatore Rodi Lupoli, rispettivamente in data 25-11-80 e 1-12-80, riflettenti ambedue la partecipazione e la solidarietà non solo di tutti i Rotary Club del 210° Distretto, ma di quasi tutti i Club italiani e di molti esteri, per la calamità abbattutasi sulle due Regioni di Lucania e di Campania, facenti parte del nostro Distretto, la sera del 23-11-80.

Il Governatore, con le lettere di cui sopra, ha messo in luce la volontà partecipativa e la gara di solidarietà nelle offerte, per la tremenda disgrazia, ed ha sollecitato la generosità di tutti i rotariani.

Contemporaneamente allo scopo di facilitare le operazioni di raccolta, ha fatto presente che è stato aperto un c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro di Napoli numero 13694, sul quale possono affluire le somme che verranno raccolte.

A tale scopo, il Presidente nell'evidenziare la dura realtà di fronte alla quale si sono trovate quelle popolazioni, ha invitato tutti gli amici presenti, con preghiera di darne comunicazione anche agli assenti, a impegnarsi concretamente in questa gara di solidarietà.

Da parte di tutti i presenti viene deciso unanimemente che il Club versi la somma di L. 5.000.000, in ragione di L. 100.000 per ogni socio, quale contributo volontario per i terremotati.

Il Presidente ha fatto presente che, nel darne comunicazione al Governatore, gli suggerirà la possibilità di destinare le somme raccolte dai diversi Club per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità, affidandosi a progettisti, imprese e direttori di lavoro, tutti appartenenti alla famiglia rotariana, allo scopo di ottenere massimo scrupolo, massima tecnica e massima economia.

Dopo aver dato comunicazione dei prossimi appuntamenti si chiude la serata.

Informazione rotariana

Putignano, Hotel PLAZA, 11 dicembre 1980

Presiede

Francesco Formica.

Soci presenti

Argese, Bianco D., Campanella, Cassano, Cavallo, Console, Contegiacomo G., Contegiacomo S., Dragone, Elefante, Formica, Genco,

Giamporcari, Giamporcaro, Guarnieri, Intonti, Lippolis L., Longo, Palazzo, Picella, Pisconti, Pugliese, Ramunni M., Rossani, Simone e Tamborrino.

Soci effettivi 51.

Soci dispensati 4

Dormio A., Lippolis V., Martelli e Pagliarulo.

Soci presenti 27 su 47.

Indice di presenza 57,45%.

Hanno preannunciato l'assenza

Camicia, De Bellis M., De Bellis N., Gnisci e Sorino.

Si riprende l'argomento dei soccorsi e della solidarietà per i terremotati di Campania e Lucania.

Il Presidente prospetta il programma su cui sarebbe orientato in massima il Governatore, ossia di costruire per intero un edificio scolastico, in qualcuno dei Comuni disastriati, dalla progettazione fino alla completa esecuzione, mettendo insieme tutti i contributi che giungeranno al Distretto.

FRANCO SIMONE si dichiara disposto - e ne riceve un applauso vivissimo - a mettersi a disposizione gratuitamente, con la sua organizzazione professionale, per un progetto di scuola (Ne ha costruite tante in questi anni ed ha pertanto una cospicua e specifica competenza N.d.R.) con la relativa direzione dei lavori; aggiunge anche di aver già messo a disposizione gratuita dei terremotati ben 10 posti letto per la durata di un mese presso l'Hotel PLAZA.

La riunione si conclude dopo il rituale annunzia delle prossime attività.

Fare il Natale con noi stessi

PADRE EMANUELE ARESE

Putignano, Ristorante NIRO, 18 dicembre 1980

Presiede

Francesco Formica.

Soci presenti

Amoruso, Bianco D., Bianco G., Camicia, Campanella, Cassano, Cavallo, Console, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S.,

De Bellis M., De Bellis N., Dell'Erba, De Salvia, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcaro, Gnisci, Greco, Intonti, Lippolis L., Lippolis V., Longo, Palazzo, Picella, Ramunni G., Ramunni M., Ricciardiello, Scianaro, Simone, Sorino, Tamborrino e Vacca.

Soci effettivi 51.

Soci dispensati 3

Dormio A., Martelli e Pagliarulo.

Soci presenti 36 su 48.

Indice di presenza 75%.

Hanno preannunciato l'assenza

Dragone, Pugliese e Rossani.

Ospiti del Club

Padre Emanuele Arese, il Pittore Dino La Torre con la Signora Rosa, il Presidente del Rotaract Putignano Prof. Maurizio Lorenzoni e la Segretaria del Rotaract Putignano Sig.na Maria Pia Leo.

Ospiti dei nostri Soci

Daniele Argese, Franca De Bellis, Saverio De Bellis, Marina Dell'Erba, Domenico Palazzo, Vito Perrone con la Sig.ra Maria, Michela Sylos Calò Picella e Daniela Sorino.

Le nostre Signore

Wally Argese, Anita Bianco, Gabriella Camicia, Clara Campanella, Jolanda Cassano, Isa Cavallo, Anita Console, Gabriella Contegiacomo, Ney Contegiacomo, Antonietta De Bellis, Maria De Bellis, Miranda Dell'Erba, Marta De Salvia, Rosa Dragone, Mery Elefante, Anna Genco, Mariolina Giamporcari, Giulia Giamporcaro, Jole Gnisci, Carmela Greco, Angela Intonti, Anna Maria Lippolis, Luisa Lippolis, Lisetta Longo, Olga Palazzo, Ernesta Ramunni, Tina Ramunni, Marisa Ricciardiello e Nora Vacca.

Il Presidente dopo i saluti di rito e gli auguri a tutti e specialmente a LULU' GNISCI tornato tra noi insieme alla Signora IOLE, dopo aver superato un intervento chirurgico, passa a presentare Padre EMANUELE ARESE., Benedettino del Convento della SCALA invitato, tramite BLANCO CASSANO, a solennizzare il nostro incontro natalizio.

Padre Arese è laureato in Teologia ed in

Filosofia, dirige il Centro di restauro del libro antico, esistente da anni alla SCALA, uno dei più prestigiosi del mondo, sia dal punto di vista culturale che per le aggiornatissime tecniche che si applicano.

Prima di dare la parola all'O., una breve presentazione del pittore DINO LA TORRE di Monopoli. Egli ha dipinto per Natale e per farne dono per le nostre Signore un quadretto di fiori per ognuna. Di DINO LA TORRE, ha detto Luigi Russo: « è espressione di una anima gentile e sensibile, e la sua pittura è delicata, velata dal sentimento ». Molti i riconoscimenti da lui ottenuti in Italia ed all'Estero: Il Trofeo di Madrid ed il Premio Mediterraneo a Marsiglia nel 1978, poi premi in Germania, a Cannes, a Lugano; a Cracovia, nel 1979, per la mostra d'Arte Sacra allestita in occasione del viaggio in Polonia di Papa Wojtyla; recentemente ancora un premio a Strasburgo.

« Il mondo si forma e si sforma nel cuore dell'uomo » dice Origene, o, diciamo altrimenti, con espressione latina « quidquid recipitur ad modum recipientis recipitur », che per qualche aspetto è il « conosci te stesso » di Socrate.

Queste le prime battute del dire, dotto e profondo di Padre Arese.

E poi discorrendo, considera le forze « centrifughe » che tendono a svuotarci di contenuti umani autentici, per spingerci verso il qualunquismo, il conformismo, allontanandoci dalla « fermezza dei principi morali », laddove non vi sono « regole di civile convivenza ferme su una conoscenza che è salvezza; questa conoscenza è l'uomo, la sua natura, il suo andare terrestre, il suo fine ».

Perfino nel nihilismo di Nietzsche, ci dimostra l'O., vi è un « centro » che è convinzione di eternità, come traspare dalle sue stesse parole.

E quindi un punto fermo da cui partire, che è « un tentativo di ricondurci a quel centro dell'uomo che... il Natale ci richiama ».

E poi: « se siamo... incalzati da una suprema ansia di essere ciò che dovremmo » dedurremo che « il bene dell'uomo è comportarsi secondo la propria natura »; ...il Bene è come l'Amore: ama ed altro non reputa, cioè non cerca premio, non aspetta « grazie », né ricompensa ».

E qui Padre Arese ci fa il più bel dono natalizio: ossia il suo convinto e meditato riconoscimento della validità del nostro « servire », seguendo un « binario, quello giusto »: « Amici - egli dice - credo che il simbolo del vostro Rotary, la ruota, sia lui stesso ad in-

dicarci tale binario: ciascuno a suo posto, ciascuno operante in positivo, ognuno di noi fatto pace per gli altri, senza avvedersene richiamo per il mondo... ».

« Ed a livello personale ...la rinnovata ricerca del centro di noi stessi, onde riscoprire, ed essere entusiasti che noi siamo noi... lievito nascosto » da essere capace di « trasformare

la massa »: ...« fare il Natale con noi stessi e ...trasmetterlo agli altri attraverso gesti di pace »...

Il nostro O., e questo ci esalta, ha compreso il Rotary, forse meglio di qualcuno di noi e lo vede in una luce che ci illumina, ci gratifica e ci dà forza e sicurezza nel percorrere la nostra via.

Non posso tacere la difficoltà ed il disagio provato nel ridurre a poche frasi quanto ci ha detto, tanto amabilmente Padre Arese, - mi sembra di aver profanato la sacralità del suo pensiero -.

Ma soprattutto sento di aver goduto del privilegio toccatomi nell'aver avuto la possibilità di leggere, rileggere e meditare sulla sua conversazione: la ho comunque in serbo in originale ed a vostra disposizione

Dopo che il Presidente ha ringraziato, come meritava, Padre Arese, vi è stata la festosa distribuzione dei quadretti dei fiori di Dino La Torre: uno più bello dell'altro.

Infine un grazie di cuore a TOMMASO PICELLA ed al suo SPAZIO VERDE per le sue piante verdissime e piene di speranza che ci ha donate anche quest'anno.

Notizie

QUANTI ANNI ABBIAMO

6 tra 30 e 40
11 tra 40 e 50
21 tra 50 e 60
8 tra 60 e 70
5 oltre 70

* * *

QUALI COMUNI RAPPRESENTIAMO

21 Putignano
16 Monopoli
7 Castellana
4 Alberobello
2 Noci
1 Conversano

* * *

A seguito di segnalazione del Governato-

re il Bollettino del Rotary Internazionale segnala il seguente:

« AVVISO DI DISASTRO »

« Il Governatore Rodi Lupoli del 210° Distretto - Italia - informa che un terremoto di estrema gravità ha distrutto interi Paesi, danneggiato gravemente alcune Città, ha seminato migliaia di morti.

Urgono interventi per l'acquisto di scuole prefabbricate, di arredamenti scolastici, nonché di case prefabbricate, roulotte abitabili in clima rigido.

Gli aiuti devono essere inviati al Governatore Rodi Lupoli - 210° Distretto - Italia 80122 - Salita Piedigrotta, 3 ».

* * *

Nella lettera del Governatore di dicembre, che tratta esclusivamente del sisma del 23 novembre si legge:

...« Ho ritenuto di istituire subito due Commissioni: una per la gestione dei fondi ed una per le realizzazioni...

« Vi sarà un programma preciso... orientato per realizzazioni a carattere duraturo.

... «è stato accantonato ogni intervento estemporaneo volto a sussidiare iniziative circoscritte che polverizzerebbero i mezzi...

« Nessuno rifiuterà il proprio appoggio e, nei limiti delle possibilità obiettive, l'aiuto fraterno ».

* * *

Nel NUMERO UNICO del ROTARACT del 210° Distretto, anno 1979-80, figura un articolo molto ben documentato di SAVERIO DE BELLIS dal titolo « Il trentennale della Alleanza Atlantica ». Complimenti al nostro Saverio con la gratitudine del Club!

* * *

Dal periodico edito a Putignano: IL CAFFÈ di dicembre 1980.

...« il Rotary Club di Putignano ha consegnato al Prof. Giovanni Pisconti... una - pompa a regolazione digitale per perfusioni continue - perchè venga utilizzata presso la Neonatologia dell'Ospedale ».

* * *

Abbiamo letto il « Bollettino » del nostro INNER WHEEL, complimenti per la attività delle nostre « consorelle ». Auguri!

* * *

LE PRESENZE: LUGLIO-DICEMBRE 1980
(20 riunioni)

- 19 = 95%: Formica.
- 18 = 90%: Cassano, Cavallo.
- 17 = 85%: Contegiacomo S., Intonti.
- 16 = 80%: Campanella, Genco, Giamporcari, Picella, Ramunni M., Rossani.
- 15 = 75%: Bianco D., Camicia, Contegiacomo G., Longo.
- 14 = 70%: Contegiacomo C., Giamporcaro, Tamborrino, Palazzo.
- 13 = 65%: Dragone, Elefante.
- 12 = 60%: Scianaro, Simone.
- 11 = 55%: Pugliese.
- 10 = 50%: Argese.

- 9 = 45%: Cerasi, Gnisci, Guarnieri.
- 8 = 40%: Greco, Ramunni G.
- 7 = 35%: Bianco G., Console, De Bellis N., De Bellis V., Dell'Erba, Ricciardiello, Sorino.
- 6 = 30%: Pisconti, Vacca.
- 5 = 25%: Amoruso, De Bellis M., Lippolis L.
- 4 = 20%: Albano, De Salvia.
- 2 = 10%: Lippolis V.
- 1 = 5%: Dormio G., Martelli.

Sono esentati dalla presenza: Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo.

Elefante e Gnisci hanno usufruito di periodo di congedo.

* * *

Da luglio a dicembre 1980

LE NOSTRE « CARE » SIGNORE...

sono state presenti alle nostre riunioni per 8 volte.

Con 8 presenze, le più brave: Iolanda Cassano e Lisetta Longo, il 100%!

Con 6 presenze Isa Cavallo e Mariolina Giamporcari.

Con 5 presenze Clara Campanella, Antonietta De Bellis, Rosa Dragone, Olga Palazzo, Gabriella Contegiacomo, Iole Gnisci, Angela Intonti.

Con 4 presenze Wally Argese, Maria De Bellis, Miranda Dell'Erba, Anna Genco, Giulia Giamporcari, Thea Simone, Ernesta Ramunni, Mary Elefante.

Con 3 presenze Anita Console, Carla De Bellis, Maria Lippolis, Marisa Ricciardiello, Gabriella Camicia, Nora Vacca.

Con 2 presenze Annamaria Lippolis, Armida Tamborrino, Anita Bianco, Nney Contegiacomo, Carmela Greco.

Con 1 presenza Helia Cerasi, Marta De Salvia, Tina Ramunni, Camilla Amoruso, Nicoletta Martelli, Rosa Scianaro.

Le riunioni più accorsate dalle nostre compagne sono state quella del 10 luglio per la visita del Governatore, 18 presenze, quella del 6 luglio per le « Consegne », ben 26

presenze, ma il clou si è avuto il 18 dicembre per gli auguri di Natale, 29 presenze.

Per fare gli auguri o per ricevere il dono?

Diciamo che se fosse per il dono che facciamo loro, le nostre Signore non sarebbero troppo « care ». In conclusione pensiamo quindi che sono state presenti per gli auguri, le ringraziamo.

Il 26 dicembre è venuto a mancare in Roma il Dott. PASQUALE PEDOTE, Magistrato di Cassazione, che tanto lustro ha dato alla sua Castellana, con la sua brillante carriera e sulle orme dell'altrettanto illustre Genitore, che ricordiamo Relatore cinque anni fa in un interessante interclub.

Le condoglianze di tutti noi alla sorella Anna ed a Peppino Dormio.

Dal discorso del Presidente Internazionale del R. Rolf J. Klärlich al Congresso Internazionale del 1980:

...« Se volete che un lavoro venga fatto, affidatelo ad un uomo che sia già molto occupato ».

ALCUNI ROTARIANI CELEBRI

Jan Sibelius

Thomas Mann

Guglielmo Marconi

« Il Rotary però non è tanto una organizzazione di uomini famosi bensì di uomini di buona volontà ».

(dal Notiziario distrettuale)